
CRONOLOGIA STORICA

DEI

CAPITANI POI MARCHESI

ED

IN SEGUITO DUCHI DI MANTOVA

Mantova, la cui fondazione precede di quasi tre secoli quella di Roma, è la capitale di uno stato, che estendesi in lunghezza circa settanta miglia italiane, dalle frontiere di Cremona fino a Stellata, terra pontificia, ed in larghezza circa quaranta miglia, ma qualche volta meno, da Vidiano fino alla frontiera del Veronese. Tutto il circuito del Mantovano può essere valutato di circa duecento miglia. Sotto il regno de' suoi sovrani Mantova conteneva cinquantamila abitanti e quaranta monasteri, le cui chiese erano adorne dei dipinti de' più grandi maestri. Il palazzo del principe abbracciava cinquecento stanze, ove si scorgeva brillare la magnificenza e la ricchezza. I fiumi principali che bagnano il Mantovano sono il Po, che lo attraversa quasi da un punto all'altro, il Mincio, l'Oglio e la Secchia, che tutti vanno a perdersi in questo re dei fiumi d'Italia.

Da circa un secolo Mantova governavasi in forma di repubblica, sotto la protezione degli imperatori, allorchè Ottone II la donò al marchese Tebaldo, avo della contessa Matilde, che se ne pose in possesso nel 1114. Dopo la morte di questa principessa, sembra che Mantova fosse nel novero